

ADORAZIONE MADRINE 28-11-2024

“Tu sei il Re”

Canto: Davanti al Re

*Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re.*

INTRODUZIONE

Abbiamo celebrato domenica la solennità di Cristo Re, che conclude l'anno liturgico. La Chiesa ci invita a riconoscere il regno di Cristo come una realtà presente e a lavorare attivamente per costruire un mondo che rifletta i valori del suo regno eterno. Perciò, in questa adorazione, rinnoviamo il nostro impegno a seguire Cristo come Re dei nostri cuori e a essere testimoni della sua regalità nella nostra vita di tutti i giorni attraverso gesti concreti di amore, misericordia e giustizia.

Canto: Ti esalto Dio mio Re

*Rit. Ti esalto Dio, mio re,
canterò in eterno a Te,
io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, alleluia.*

*Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza;
ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità. Rit.*

*Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti. Rit.*

*Il Signore sostiene chi vacilla
e rialza chiunque è caduto;
gli occhi di tutti cercano il suo volto,
la sua mano provvede loro il cibo. Rit.*

*Il Signore protegge chi lo teme,
ma disperde i superbi di cuore;
egli ascolta il grido del suo servo,
ogni lingua benedica il suo nome. Rit.*

(silenzio)

PREGHIERA (dall'inno Akathistos al Dolcissimo Signore Nostro Gesù Cristo)

Tutte le forze angeliche magnificano incessantemente il tuo Santo Nome, Gesù, cantando nel cielo: “Santo, Santo, Santo”. Noi pure, peccatori, con le nostre labbra d’argilla, sulla terra cantiamo: Alleluia.

Vedendoti, o Gesù nostro Salvatore, gli oratori più eloquenti restano senza parole. Non sono capaci di dire come tu rimani Dio immutabile e uomo perfetto. Ma noi, pieni di ammirazione davanti al mistero, con fede gridiamo:

Gesù, Dio sempiterno.

Gesù, Re dei re.

Gesù, Signore dei signori.

Gesù, giudice dei vivi e dei morti.

Gesù, speranza dei disperati.

Gesù, consolazione degli afflitti.
Gesù, gloria degli umili.
Gesù, nella tua compassione, guariscimi.
Gesù, scaccia da me lo scoramento.
Gesù, illumina i pensieri del mio cuore.
Gesù, tieni desto in me il pensiero della morte.
Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me.

(silenzio)

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 18, 33b-37)

In quel tempo, disse Pilato a Gesù: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?».

Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Canto: *Gloria a te, Cristo Gesù*

***Rit. Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!***

***Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!***

*Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.*

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

*Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.*

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

(silenzio)

Dall'omelia del Santo Padre Francesco, 21 novembre 2021

Soffermiamoci sull'immagine del Vangelo: Cristo che sta davanti a Pilato e gli dice: «Io sono re».

Colpiscono la sua determinazione, il suo coraggio, la sua suprema libertà. È stato arrestato, viene portato nel pretorio, è interrogato da chi può condannarlo a morte. E in una circostanza del genere, avrebbe potuto lasciar prevalere un naturale diritto a difendersi, magari cercando di “aggiustare le cose”, trovando un compromesso. E invece Gesù non nasconde la propria identità, non camuffa le sue intenzioni, non approfitta di uno spiraglio di salvezza che pure Pilato lasciava aperto. No, non approfitta. Con il coraggio della verità risponde: “Io sono re”. Si prende la responsabilità della sua vita: sono venuto per una missione e vado fino in fondo per testimoniare il Regno del Padre. Dice: «Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità» (Gv 18,37). Gesù è così. È venuto

senza doppiezze, per proclamare con la vita che il suo Regno è diverso da quelli del mondo, che Dio non regna per aumentare il suo potere e schiacciare gli altri; non regna con gli eserciti e con la forza. Il suo è il Regno dell'amore: "io sono re", ma di questo regno dell'amore; "io sono re" del regno di chi dona la propria vita per la salvezza degli altri.

Canto: *Gloria a te, Cristo Gesù*

(silenzio)

Carissimi, attira la libertà di Gesù! Lasciamo che ci vibri dentro, che ci scuota, che susciti in noi il coraggio della verità. E noi possiamo chiederci: se fossi qui, ora, al posto di Pilato davanti a Gesù, a guardarlo negli occhi, di che cosa mi vergognerei? Davanti alla verità di Gesù, alla verità che è Gesù, quali sono le mie falsità che non stanno in piedi, le mie doppiezze che a Lui non piacciono? Ognuno di noi ne ha. Tutti ne abbiamo di queste doppiezze, di questi compromessi, di questo "aggiustare le cose" perché la croce si allontani. Ci serve metterci davanti a Gesù per fare la verità in noi. Ci serve adorarlo per essere liberi dentro, per fare luce sulla vita e non lasciarci ingannare dalle mode del momento, dai fuochi d'artificio del consumismo che abbaglia e paralizza. Amici, non siamo qui per farci incantare dalle sirene del mondo, ma per prendere in mano la nostra vita, per "mordere la vita", per viverla pienamente!

Canto: *Gloria a te, Cristo Gesù*

(silenzio)

Così, nella libertà di Gesù troviamo anche il coraggio di *andare controcorrente*. E questa è una parola che vorrei sottolineare: andare controcorrente, avere il coraggio di andare controcorrente; non contro qualcuno – che è la tentazione di ogni giorno –, come fanno i vittimisti e i complottisti, che caricano la colpa sempre sugli altri; no, contro la corrente malsana del nostro io egoista, chiuso e rigido. Andare controcorrente per metterci nella scia di Gesù. Egli ci insegna ad andare contro il male con la sola forza mite e umile del bene. Senza scorciatoie, senza falsità, senza doppiezze. Il nostro mondo, ferito da tanti mali, non ha bisogno di altri compromessi ambigui, di gente che va di qua e di là come le onde del mare – dove li porta il vento, dove li portano i propri interessi –, di chi sta un po' a destra e un po' a sinistra dopo aver fiutato che cosa conviene. Un cristiano che va così, sembra essere più equilibrista che cristiano. Gli equilibristi che cercano sempre una strada per non sporcarsi le mani, per non compromettere la vita, per non giocare sul serio. Per favore, abbiate paura di essere equilibristi. Siate liberi, siate autentici, siate coscienza critica della società. Abbiate la passione della verità, perché possiate dire: la mia vita non è schiava delle logiche di questo mondo, perché regno con Gesù per la giustizia, per l'amore e la pace! Vi auguro che ciascuno di voi possa sentire la gioia di dire: "Con Gesù anch'io sono re". Sono re: sono un segno vivente dell'amore di Dio, della sua compassione e della sua tenerezza. Sono un sognatore abbagliato dalla luce del Vangelo e guardo con speranza nelle visioni notturne. E quando cado, ritrovo in Gesù il coraggio di lottare e sperare, il coraggio di tornare a sognare. Ad ogni età della vita.

Canto: *Gloria a te, Cristo Gesù*

(silenzio)

PREGHIERA A MARIA

Preghiamo la Vergine Maria perché ci aiuti ad accogliere Gesù come Re della nostra vita e a diffondere il suo regno, dando testimonianza alla verità che è l'amore.

“Salve, Madre Santa, che hai partorito un Re, il quale governa per i secoli il cielo e la terra, e il cui nome e il cui potere, abbracciata ogni cosa in un eterno cerchio, dura senza fine; tu che, avendo nel ventre beato i gaudi della madre insieme con l'onore della verginità, sei apparsa non aver l'eguale né tra le donne precedenti né tra quelle future: tu sei la sola donna, unica e senza esempio, che sia piaciuta a Cristo!”

Sedulio, *Carmen Paschale* (II, 48-67)

INVOCAZIONI

Padre Santo, secondo la tradizione, Maria consacrò la sua giovane vita al tuo servizio nel tempio. Fa' che quanti sono stati consacrati a Dio dal Battesimo, comprendano la missione loro affidata e vivano realmente per la tua maggior gloria. Per intercessione di Maria, ascoltaci o Padre!

Padre Santo, cui Maria, tempio e tabernacolo del Verbo incarnato, per prima ha presentato il vero culto, in spirito e verità, fa' che quanti, nella Chiesa, scelgono la via della consacrazione al Signore, siano sempre fedeli alla loro vocazione. Per intercessione di Maria, ascoltaci o Padre!

Padre santo, cui Maria sul Calvario, ha presentato sé stessa unitamente al suo unico Figlio Gesù, vittima a te gradita, fa' che quanti partecipano al santo Sacrificio dell'altare, rivivano il mistero della Croce, offrendoti sé stessi insieme a Gesù e Maria. Per intercessione di Maria, ascoltaci o Padre!

Canto: Maria, tu che hai atteso

*Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.*

***Rit. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.***

*Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor. **Rit.***

*Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor. **Rit.***

*Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor. **Rit.***

*Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor. **Rit.***

(silenzio)

CONCLUSIONE

Preghiamo Dio Padre con la preghiera che Gesù, suo Figlio e nostro Re, chi ha consegnato:

Padre nostro...

O Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, re e salvatore, e ci hai resi partecipi del sacerdozio regale, fa' che ascoltiamo la sua voce, per essere nel mondo fermento del tuo regno di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.